



ACCORDO DI PARTENARIATO

Tra ente capofila e partner di progetto

“Network antitratta Veneto” (N.A.VE)

Il seguente accordo è stipulato tra

Comune di Venezia, con sede in S. Marco, 4136, Partita IVA 00339370027, nella persona del Direttore della Direzione Coesione Sociale, Servizi alla Persona e Benessere di Comunità, Dott. Luigi Gislou, in qualità di delegato del Rappresentante Legale ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 161 del 13.06.2016, nato a Sacile il 28.05.1955 e residente Venezia, Castello, 4002, quale “Capofila” del Partenariato

E

Regione del Veneto- Direzione Servizi Sociali, con sede a Rio Novo, Dorsoduro 3493 – 30123 Venezia-CF. 80007580279; Partita IVA 02392630279, rappresentata dalla dott.ssa Antonella Pinzauti in qualità di “Partner” del Partenariato, nata a Roma il 18.04.1966 e residente a Padova, via Cerato, 3.

di seguito anche congiuntamente denominati «le Parti»,

PREMESSO CHE

In data 10 giugno 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana il bando 1/2016 del Dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in attuazione del DPCM del 16 maggio 2016, con il quale si è definito il programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini dell’Unione europea vittime di tratta.

Con il suddetto bando si è inteso finanziare progetti da realizzare a livello territoriale, finalizzati ad assicurare in via transitoria, ai soggetti destinatari, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell’assistenza e dell’integrazione sociale.

La lotta alla tratta e al grave sfruttamento e la tutela dei diritti delle vittime risulta un obiettivo strategico della Regione del Veneto ed, in particolare, con la L.R. n. 41/97 da molti anni si finanziano progettualità realizzate dai Comuni capoluogo di Provincia, finalizzati in modo specifico all’emersione e all’integrazione sociale delle vittime di sfruttamento sessuale.

Le finalità di tale legge rientrano nei contenuti del bando in questione e pertanto si è concordato con gli stessi Comuni capoluogo, di partecipare a tale bando con un’unica progettualità, riconoscendo al Comune di Venezia il ruolo di ente capofila. Ciò con l’obiettivo di implementare il consolidamento di un sistema unico e integrato di emersione e assistenza di vittime di tratta e/o grave sfruttamento.

Il progetto “Network Antitratta Veneto”(N.A.VE.) presentato dal Comune di Venezia, e per il quale l’Assessorato regionale ai Servizi sociali ha già espresso con nota prot.n. 264828 del 7 luglio 2016, la propria adesione, è stato con decreto direttoriale del Dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 agosto 2016, ammesso al finanziamento con un contributo pari a € 1.300.000,00. Il costo totale complessivo del progetto è pari a €1.863.009,00.

Con DGR n. 1390 del 9 settembre 2016 la Giunta Regionale ha preso atto del Progetto “Network antitratta Veneto” (N.A.VE) di cui al decreto direttoriale suddetto. La Giunta ha contestualmente autorizzato il direttore della Direzione Servizi Sociali a sottoscrivere l’accordo di partenariato con il Comune di Venezia e ad adottare con successivi atti lo stesso accordo e il relativo impegno di spesa, per un cofinanziamento pari a € 140.000,00, a valere sul cap. n. 61460 “Interventi a tutela e promozione della persona per contrastare l’abuso e lo sfruttamento sessuale” (L.R. 16/12/1997, n. 41) del Programma 1204 “Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale” del bilancio di previsione 2016-2018 (L.R. 24 febbraio 2016, n. 8), che presenta sufficiente disponibilità.

TUTTO QUANTO PREMESSO

per la realizzazione del Progetto “Network antitratta Veneto”
tra le Parti, si sottoscrive il seguente

ACCORDO DI PARTENARIATO

Articolo 1 – Oggetto dell’Accordo

Con il presente Accordo di Partenariato, le Parti intendono regolamentare i rapporti e le modalità di interazione per l’attuazione del Progetto denominato “N.A.VE.” e disciplinare i singoli ruoli e compiti nonché gli impegni reciproci.

Articolo 2 – Definizione delle rispettive competenze e sfere di responsabilità

Nel dettaglio ciascuna delle Parti svolgerà le seguenti azioni di cui è responsabile:

Regione del Veneto:

Il ruolo della Regione del Veneto consisterà nel:

- concorrere alla realizzazione degli obiettivi progettuali;
- istituire e partecipare alla cabina di regia del progetto;
- contribuire all’analisi del fenomeno in ambito regionale;
- cofinanziare le attività di contatto e di emersione con un fondo di € 140.000,00, a valere sul cap.n. 100016 “Fondo regionale per le Politiche Sociali – Trasferimenti per attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei servizi sociali (art. 133, c.3, lett. a, L.R. 13/04/2001, n. 11)”, che presenta sufficiente disponibilità.

Comune di Venezia

Il ruolo del Comune di Venezia consisterà nel:

- attuare e monitorare, in collaborazione con gli altri Comuni Capoluogo del Veneto, l’andamento di tutte le attività progettuali previste;
- coordinare le attività progettuali previste con il numero verde nazionale antitratta;
- partecipare alla cabina di regia del progetto;
- contribuire all’analisi del fenomeno in ambito regionale;
- rendicontare alla Regione del Veneto le attività di contatto e di emersione oggetto del cofinanziamento.

Articolo 3 – Decorrenza e Durata

Il presente Accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata fino alla conclusione del Progetto ovvero fino al 30 novembre 2017.

Articolo 4 – Modalità di erogazione

Il finanziamento regionale sarà erogato in un'unica soluzione a seguito della sottoscrizione del presente accordo.

Articolo 5 – Foro competente

Eventuali controversie derivanti dall'interpretazione del presente atto sono rimesse all'A.G.O. (Autorità Giurisdizionale Ordinaria) del Foro di Venezia.

Il presente accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lett. q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Luogo e data _____

Il Direttore della Direzione Coesione
e Benessere di Comunità
Sociale, Servizi alla Persona
Dott. Luigi Gislon

Il Direttore della Direzione Servizi Sociali
Regione del Veneto
Dott.ssa Antonella Pinzauti